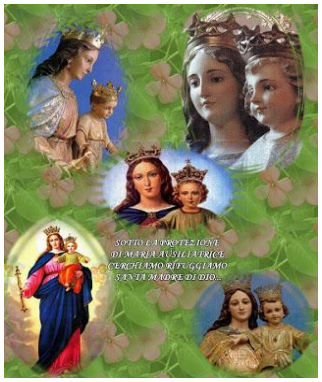
Notiziario della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice

Verona Via G. Prati 10

Tel. 912432

Gennaio 1981



Riflessioni sui soldi offerti

Avrete letto le cifre del resoconto economico del bollettino. Ci si domanda cosa é nascosto dietro i numeri, quale interpretazione essi hanno insita.

I tanti milioni sborsati, sono altrettanti milioni incassati. Perché, da chi e per chi? Sono interrogativi legittimi ed esigono una risposta senza veli.

È rilevabile da ognuno che non c'e nessun « babbo natale » o « mecenate » che con la sua sovrabbondanza e « generosità » pensa a tutto lui e risolve ogni situazione. I molti soldi contabilizzati sono allora attinti ad altra fonte ed io, che sono addetto al serbatoio di raccolta delle acque piovane, so che sono offerte comuni date da gente comune e solo eccezionalmente straordinarie.

Ci sono dunque persone generose ed in grande numero; la generosità può avere varie valenze: può essere gesto di condivisione dei propri beni oppure segno di restituzione nei confronti del prossimo o anche atto di fede in Dio perché le sue opere si sviluppino e diventino irraggiamento di bene.

L'offerta non deve essere fatta in atteggiamento di costrizione; chi offre deve fare un gesto di libertà, altrimenti e meglio che si tenga i suoi soldi, Non deve essere nemmeno motivo di esibizione o di esaltazione; fra noi si è tenuta lodevolmente la regola evangelica: « non sappia la destra ciò che fa la mano sinistra ».

Chiedere è umiliante. Per me sarebbe meglio essere economicamente indipendente, avere ciò di cui disporre, sapere come sovvenzionare le opere e avere diritto di attingere dall'erario.

Anche se io arrossisco nel chiedere, la storia insegna che le opere di Dio sono fondate sulla insicurezza e sulla fiducia nella Provvidenza.

È ancora evidente che non ci sarebbero state offerte così consistenti se non avessimo progettato e costruito la chiesa.

La Chiesa non è un mezzo perché ci si arricchisca ma servizio reso a voi tutti, sia che facciate o non facciate l'elemosina, e ai vostri figli, in vista del bene.

P. Venturino

I GIOVANI E IL VOLONTARIATO

Il fenomeno del volontariato ha sempre avuto come protagonisti ideali i giovani, che, nel Ioro slancio vitale e disinteressato e nella Ioro grande disponibilita di tempo, hanno sempre dato il meglio di stessi proprio nellg varie forme di aiuto ai bisognosi ed ai sotferenti.

I\/Ia oggi Ie notizie che arrivano dal mondo giovanile sono un po pessimistiche ed e logico chiedersi, pertanto, se ci sono ancora giovani che dedicano il loro tempo a chi soffre-, da quali ideali sono animati e se sono pil] numerosi oggi di ieri.

I giovani di ieri, che avevano alle Ioro spalle un tipo di educazione e di vita piu severo, arrivavano a forme di volontariato quasi esclusivamente attraverso le attivita parrocchiali (S. Vincenzo, Missioni, ecc.) e, anche se alla base delle Ioro azioni, dovrebbe essere sempre esistita una autentica carita cristiana, spesso il Ioro volontariato assumeva un carattere paternalistico ed assistenziale. I giovani stessi di frequente non analizzavano lo scopo profondo del Ioro agire e tra Ioro molti, entrati nell'eta adulta, lasciavano ogni attivita al servizio dei poveri e degli emarginati.

ED I GIOVANI DI OGGI ? Bisogna riconoscere che Ia vita moderna, con l'esaltazione del consumismo e la svalorizzazione degli ideali, ha diffuso il concetto che vale solo cio che rende, e rende molto e subito, per cui l'ormai dominante spirito egoista non puo stimare una attivita gratuita come il voIontariato. Ai giovani non si insegna piU ad apprezzare il sacrificio, come palestra di vita, ne, tanto meno, a Iottare per conquistare cio che. sembra giusto. Nella Ioro breve vita i giovani hanno ricevuto tutto dalla famiglia e dalla societa senza che venisse. chiesto Ioro niente in cambio.

Come potrebbero essere attirati da una attivita che richiede impegno, responsabilita, dono di se e sacriticio? Proprio per questi motivi si deve ammettere che la percentuale dei giovani che si dedicano al volontariato e bassa. Anche nella recente calamita nazionale pochi hanno risposto agli appelli ed han no lasciato casa e famiglia per andare a porgere il loro aiuto alle popolazioni dei paesi terremotati.

Oggigiorno ci sono molto giovani che scelgano il servizio civile invece del servizio militare. Tra loro, molti, interrogati sulla ragione di tale scelta, non sanno cosa rispondere. Alcuni pero << sentono che ha pio senso vivere due anni al servizio di chi soffre piuttosto che uno di servizio militare ».

E' gié qualcosa, anche se poco. Conforta pero il pensiero che tanti altri giovani si indirizzano a forma di presenza seria ed amorosa in associazioni che assistono anziani, bimbi abbandonati, drogati, spastici, miodistrofici od altri emarginati.

l\/lolti anche raggiungono paesi del terzo mondo, per periodi pio 0 meno lunghi, allo scopo di lavorare gratuitamente accanto ai fratelli indigeni nelle scuole, negli ospedali, nei campi e nelle piccole industrie.

Ouello che consola e che tutti questi giovani, nel desiderio di essere autentici protagonisti della loro vita, non sono condizionati dagli adulti o dalla societa nella scelta di presenza gratuita agli e marginati. Vi si indizzano infatti per decisione personale, guidati da qualcosa in cui credono fermamente. Cio e convalidato dal fatto che per molti volontariato diventa col tempo scelta fondamentale di vita e non occasione passeggera dell'eta giovanile.

E' fondamentale che per fare del volontariato ci vuole un grande ideale, umanitario, sociale o religioso, che illumini iutte Ie azioni e le scelte di vita. Penso tuttavia che solo chi ha esperimentato Ia gratuita dell'Amore del Padre e viva nel suo piano di salvezza puo rispondere con azioni di gratuita pura edautentico amore verso i fratelli bisognosi.

l giovani, che vivono questa prospettiva di ideale cristiano, non sono molti, ma sono segno e speranza. lnvitiamo peraltro tutti, ed in particolar modo i loro coetanei, a pensare che ci sono realta pio grandi e che vale la pena di sacrificarsi per viverle.

M. Luisa Toffaletti

ATTIVITA PARROCCHIALE

SETTORE 3" ETA'

Anche per il mese di gennaio sono programmati due incontri di catechesi: lunedi 12 e Iunedi 26 sempre alle ore 15.

ATTIVITÀ DELLA AZIONE CATTOLICA

Il gruppo si impegna ad acquistare divulgare e far conoscere il giornale della Diocesi « Verona Fedele »: ci porta la voce del nostro Vescovo e tra le altre notizie anche l'utile programma di Telepace.

CONFERENZA

Il centro diocesano aiuto vita continua la sua attività nell'intervenire nei gravissimi problemi di maternità. A questo scopo il 28 gennaio mercoledì ore 20,45 un oratore ci intratterrà per farci conoscere le finalità ed i problemi di questo centro. Per poterlo attuare pero occorrono molti fondi ed a questo scopo la 1° Domenica di febbraio raccoglieremo delle offerte per dare il nostro contributo.

GIORNATA MONDIALE PER I LEBBROSI

L'ultima domenica di gennaio (25 gennaio) si celebrerà la giornata dei malati di lebbra con la preparazione e |'organizzazione di sempre.

CAPODANNO

Il giorno 31 alle ore 18 si farà la funzione di chiusura d'anno. Si aspetterà e saluterà l'anno nuovo nel salone del grest con tutti coloro che non vogliono andare a letto e neppure lontano. Il giorno 1 la festa liturgica e dedicata alla « Madre di Dio ». È festa di precetto e gli orari delle Messe sono quelli delle domeniche.

FESTA DELLA PROVVIDENZA

Sabato 10 gennaio. E' una festa del nostro istituto; ricorda le sue origini. In tre salirono al Santuario della Madonnetta e dedicarono la loro vita al Signore. A tavola si mangio pure Ia frutta: alcuni fichi secchi. Ricordateci nelle preghiere.

CATECHISMO

Riprende lunedì 5 gennaio con i bambini di prima elementare e i ragazzi di prima media.
Gli orari sono i soliti.

INCONTRI

Restano sempre l'impegno del mercoledì come momento unitario di incontro e di catechesi.
Le presenze sono tante, cammino da fare ne resta perche ognuno sappia dare il meglio di se.
Gli assenti sono finora in torto. Il calendario di gennaio:
Mercoledi 7 Lettura comune della Bibbia. Ultimo incontro del ciclo d'avvento. Si riprende in quaresima.
Mercoledi 14 Incontro con i genitori dei comunicandi ore 16 Opp. ore 20,30.
Mercoledi 21 Incontro con i genitori dei cresimandi ore 15 opp. · ore 20,30.
Mercoledi 28 Conferenza del centro vita ore 20,45.

ECUMENISMO

Dal 18 al 25 gennaio si prega per l'unita dei cristiani. È un problema più che mai attuale perche é il segno nuovo di speranza. Non manchiamo alla preghiera del pomeriggio alle ore 17.

FIDANZATI

Martedi 27 gennaio alle ore 20,30 inizia una serie di incontri per i fidanzati che si sposeranno presumibilmente in questo anno. Ad essi possono intervenire altri giovani anche se il loro progetto ha tempi ancora lunghi.

CONGRATULAZIONI

Vivissimi complimenti al neo dottore in architettura Zardini Mirco che si e laureato con il massimo dei voti.
Rinnoviamo i complimenti a Pegoraro Miriam che ha conseguito il diploma in Educazione Fisica all'Isef con 110 su 110.

MERCATINO

Si offre al miglior compratore collezione di uccelli imbalsamati con alcune specie rare. Chi è interessato telefoni al 916590.
Si riparano corone del Rosario. Recapito in canonica, consegna entro due giorni. Piccolo compenso... in Ave Marie.

ENTRE-AIDE

È giacente in canonica un mazzo di 8 chiavi con portachiavi -a moschettone.
È stato trovato un paio di occhiali con montatura in osso e lenti per miopi, astuccio color marrone.

VITA NELLA COMUNITA

Orari Sante Messe

Feriali 7 — 8,30 — 17,30

Festivi 7 - 8 - 9 - 10 . 11 - 12 .18,30 (anche il sabato)

S. Giuliano (Camilliani) Festivi 7 - 8,30 - 10 - 11

BATTESIMI COMUNITARI: Domenica 18 gennaio ore 16

CONFESSIONI : Ci sono confessori disponibili ogni sabato dalle ore 15 fino alle 19

SONO FIGLI DI DIO MICHELI GIOVANNI v. Rossetti 4	**FIORI D'ARANCIO** MORINI TIZIANO E GROMENEDA CAROLINA
NELLA CASA DEL PADRE SERAFINI MARIO anni 91 v. Poerio 24 ROGATI VINCENZO anni 91 v. Duse 14 AZZINI FERRUCCIO ANNI 91 v. Mercatini 12	**25° DI MATRIMONIO** LURAGHI GIUSEPPE e BARBARA **50° DI MATRIMONIO** RIZZI LUIGI e MARIA

BILANCIO CONSUNTIV0 AL 31 DICEMBRE 1980

VOCI	**ENTRATE**	**USCITE**
Fondo cassa al 31 dicembre 1979	21.561.579	
Raccolta per offerte domenicali	19.126.110	
Raccolta per buste mensili	19.978.697	
Candele	3.565.550	2.278.399
Buona stampa	3.379.400	3.342.425
Contributi da enti e privati	15.994.000	
Contributo Stato nuova chiesa	13.234.880	
Mutuo Curia Nuova Chiesa	20.000.0L0	
Interessi su c/c banca 1979	915.708	
Messe binate	519.000	
Pagate a fornitori		501.831
Spese generali		13.779.908
Spese per costruz. nuova chiesa 1980		91.156.830
Totali	**118.274.924**	**111.059.393**
Residuo di cassa 31 dicembre 1980		7.215.531
Totali a pareggio	118.274.924	118.274.924

OSSERVAZIONI

Le somme raccolte in chiesa, con le buste mensili e contributi vari durante l'anno 1980 ammontano a L. 56.385.958 con una differenza in più di L. 15.000.000 rispetto alla somme raccolte nel 1979.

Le spese generali sono di poco superiori a quelle del 1979.

Durante l'anno sono state sborsate per I lavori di costruzione della chiesa L. 91.156.830 di cui:

L. 20.000.000 con mutuo della curia di Verona

L. 13.234.880 con contributo dello Stato

L. 57.921.950 con denaro della parrocchia

RACCOLTA DEL MESE DI DICEMBRE

Offerte domenicali	L. 1.305.000
Raccolta pro terremotati	L. 2.500.000
Buste mensili	L. 1.784.000
Contributi diversi	L. 450.000

(pro manuscripto)